

## PROVINCIA DI TORINO

### Determinazione del Dirigente del Servizio Valutazione Impatto Ambientale e Pianificazione e Gestione Attività Estrattive

N. 04-16753/2003

**OGGETTO:** Rinnovo concessione derivazione d'acqua ad uso piscicoltura in località Breno dal torrente Stura di Valgrande  
Comune: Chialamberto  
Proponente: Valenzano Rinaldo  
Procedura di Verifica ex art. 10 L.R. n.40 del 14/12/1998 e s.m.i.  
**Esclusione dalla fase di valutazione di impatto ambientale**

### Il Dirigente del Servizio Valutazione Impatto Ambientale e Pianificazione e Gestione Attività Estrattive

#### Premesso che:

- In data 5 novembre 2002, il sig. Valenzano Rinaldo, in qualità di titolare e legale rappresentante della "Troticoltura delle sorgenti", con sede in Torino, Corso Re Umberto n. 79, ha presentato domanda di avvio alla Fase di Verifica della procedura di VIA, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i. "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione", relativamente al progetto di "Rinnovo concessione derivazione d'acqua ad uso piscicoltura in località Breno dal torrente Stura di Valgrande", localizzato nel Comune di Chialamberto (TO), in quanto rientrante nella categoria progettuale n. 26 dell'Allegato B2: "derivazione ad uso non energetico di acque superficiali ed opere connesse nei casi in cui la portata massima derivata superi i 260 litri al secondo e sia inferiore o uguale a 1000 l/s. ...".
- In data 28/11/2002 è stato pubblicato sul BUR l'avviso al pubblico recante la notizia dell'avvenuto deposito degli elaborati relativi al progetto di cui sopra, allegati alla domanda di avvio della fase di verifica della procedura di VIA.
- Il progetto è rimasto a disposizione per la consultazione da parte del pubblico per 30 giorni consecutivi a partire dal 28/11/2002 e su di esso non sono pervenute osservazioni.
- Per lo svolgimento dell'istruttoria è stato attivato uno specifico gruppo di lavoro dell'organo tecnico, istituito con D.G.P. n. 63-65326 del 14/04/1999 e s.m.i..
- In data 18/12/2002 si è svolta la Conferenza di Servizi presso la sede dell'Area Ambiente della Provincia di Torino, Via Valeggio 5 - Torino (convocata ai sensi della L. 07/08/1990 n. 241 e s.m.i.).

#### Rilevato che:

- Il progetto riguarda la richiesta di rinnovo di concessione di derivazione d'acqua, con aumento del prelievo, relativa all'impianto di allevamento trote denominato "Troticoltura delle sorgenti", esistente dal 1956, data della concessione originaria, secondo la quale la portata assentita risultava pari a 19 l/s.
- L'impianto in oggetto risulta localizzato in frazione Breno, in Comune di Chialamberto, e prevede l'utilizzo delle acque del canale di scarico della centrale ex SEBA, attualmente di proprietà della Società Idrolux. La centrale idroelettrica preleva le acque del fiume Stura di Valgrande tramite un'opera di derivazione ubicata a monte dell'abitato di Breno, in prossimità del confine con il

territorio comunale di Groscavallo. Le portate utilizzate dalla centralina sono successivamente restituite alla Stura attraverso un canale di scarico, dal quale avviene il prelievo della troscoltura.

- L'impianto in oggetto consiste quindi in una subderivazione da un canale esistente: la captazione avviene per mezzo di due distinte opere di presa ricavate lungo le pareti in calcestruzzo del canale di scarico della centralina di località Breno e posizionate a breve distanza l'una dall'altra. Le suddette captazioni convogliano le acque alle vasche di allevamento ittico mediante due tubazioni interrate in PVC atossico con diametro di 300 e 500 mm e con portata derivabile pari rispettivamente a 100 e 200 l/s.
- La portata complessiva oggetto della domanda di rinnovo di concessione risulta pari a 300 l/s.
- L'impianto comprende le seguenti opere connesse all'attività di allevamento: una vasca di raccolta degli eventuali materiali trasportati dalle acque derivate (nei casi in cui la centrale a monte effettui le operazioni di sghiaimento); sei successive vasche destinate all'allevamento delle trote; un magazzino; un deposito per attrezzature ed alimenti; un incubatoio; rimesse per mezzi di trasporto; locale di pesatura e vendita; abitazione del custode ed ufficio.
- Tutte le opere sopra indicate risultano esistenti e hanno subito alcuni interventi di ampliamento e ristrutturazione sino al raggiungimento dell'attuale configurazione. L'ultimo intervento eseguito, risalente al 1982, ha comportato la ricostruzione di una delle due opere di presa con aumento delle portate derivate al valore oggetto della domanda di rinnovo.
- La restituzione delle acque nella Stura di Valgrande avviene immediatamente a valle dell'ultima vasca per mezzo di un'ulteriore tubazione interrata in PVC, del diametro di 500 mm. Lo scarico avviene circa 200 metri a valle della restituzione della centrale elettrica da cui la troscoltura si alimenta.

### **Considerato che:**

- Dal punto di vista della pianificazione territoriale e di settore:
  - il sito di progetto è indicato dal PRGC di Chialamberto quale area a destinazione d'uso agricola e, in parte, quale area per attività produttive;
  - non si rilevano interferenze con il Piano Territoriale di Coordinamento provinciale, si segnala comunque che la zona è stata interessata dall'evento alluvionale del 1993 e che, in base alla cartografia del PTC, la stessa risulta potenzialmente inondabile dal torrente Stura di Valgrande;
  - l'area ricade all'interno della fascia di rispetto del torrente Stura di Valgrande, ai sensi del D.Lgs. 490/99, dovrà pertanto essere verificata l'eventuale necessità di rinnovo delle specifiche autorizzazioni.
- Dal punto di vista progettuale:
  - si evidenziano i seguenti aspetti, relativi al prelievo ed allo scarico:
    - il prelievo della troscoltura, configurandosi come subderivazione dal canale di scarico della centralina di Breno, dipende dalla captazione sul torrente Stura ad opera del suddetto impianto idroelettrico, il quale garantisce la quota idrica richiesta per l'allevamento. A tale riguardo occorre comunque precisare che, in condizioni di particolare magra idrologica, in cui le portate naturali alla presa risultassero tali da non garantire un rilascio in alveo almeno pari al Deflusso Minimo Vitale, potranno verificarsi occasioni nelle quali non sia possibile il prelievo della massima portata richiesta, pari a 300 l/s. Nelle situazioni di forte criticità idrologica il gestore della captazione sul torrente Stura è tenuto a ridurre le portate prelevate alla presa in modo da adeguare la portata rilasciata in alveo al valore del DMV;
    - per quanto riguarda la presenza di acque sorgive all'interno della proprietà, si evidenzia che, in base alle disposizioni della L. 36/1994, secondo la quale "tutte le acque superficiali e sotterranee, ancorché non estratte dal sottosuolo, sono pubbliche e costituiscono una risorsa che è salvaguardata", anche l'utilizzo delle suddette acque deve essere autorizzato;
    - lo scarico dell'impianto di allevamento in oggetto dovrà essere regolarmente autorizzato. A tale riguardo si evidenzia la necessità di fornire, in sede di autorizzazione allo scarico ex D.Lgs. 152/99, le indicazioni di merito, di seguito sintetizzate: analisi delle acque in entrata

ed in uscita dal ciclo di allevamento, caratteristiche strutturali delle vasche (dimensioni e materiali di rivestimento), tipologia di allevamento (a ciclo completo, a ciclo parziale, da ingrasso e finissaggio), densità dell'allevamento, tipo di alimentazione fornita ai salmonidi (qualitativa e quantitativa);

- Dal punto di vista ambientale:
  - l'opera in oggetto si configura come una subderivazione da un canale esistente e non comporta significative modifiche al regime idrologico del torrente alimentatore; a tale proposito si precisa che la restituzione delle acque utilizzate dall'allevamento viene restituita al torrente Stura circa 200 m a valle dello sbocco del canale di scarico della centrale idroelettrica nel medesimo torrente;
  - per quanto riguarda le potenziali interferenze indotte sull'ambiente dalla gestione dell'impianto in oggetto, queste si riconducono essenzialmente ai potenziali carichi inquinanti derivanti dallo scarico dell'allevamento nel torrente (acque arricchite in nutrienti e deiezioni, residui di antibiotici derivanti dall'utilizzo di eventuali mangimi medicati) e quindi alle potenziali ripercussioni sulla qualità dell'ambiente idrico nel tratto fluviale a valle dello scarico, quali una parziale eutrofia o uno squilibrio trofico nel corpo idrico stesso. A tale riguardo si evidenzia che, in base ai dati dei campionamenti eseguiti dall'ARPA nel 2001, i principali parametri di base utilizzati come macrodescrittori per la definizione dello stato di qualità delle acque superficiali risultano sia a monte sia a valle dell'impianto invariati e che, come evidenziato in precedenza, dovrà essere monitorata la qualità delle acque a monte e a valle dello scarico, ai sensi del D.Lgs. 152/99.

#### **Ritenuto che:**

- Le caratteristiche dimensionali del progetto risultano di modesta entità, i lavori di adeguamento sono stati eseguiti e completamente ultimati.
- Il prelievo richiesto consiste nello sfruttamento delle acque derivate dal torrente Stura di Valgrande ad opera di un canale esistente e non comporta significative alterazioni all'ambiente idrico complessivo.
- L'impianto in oggetto non comporta effetti di carattere ambientale e paesistico significativi, in un contesto che non evidenzia sensibilità di rilievo.
- Eventuali criticità specifiche possono essere adeguatamente verificate e valutate nell'ambito dell'ordinaria procedura prevista ai fini dell'autorizzazione alla concessione di derivazione (ex R.D. 11/12/1933 n. 1775), nonché ai fini dell'autorizzazione allo scarico (ex D.Lgs. 152/99).
- Per le motivazioni sopra espresse, l'intervento in progetto possa essere escluso dalla fase di valutazione di impatto *ambientale ex* art. 12 L.R. 40/98 e s.m.i.

visto il verbale della Conferenza di Servizi svoltasi in data 18/12/2002, nonché i pareri pervenuti da parte dei soggetti interessati;

vista la L.R. n. 40 del 14 dicembre 1998 e s.m.i.;

visto il R.D. n. 1775 del 11/12/1933;

visto il D. Lgs. 275/1993;

visto il D.M. 16/12/1923;

vista la D.G.R. N. 74-45166 del 26 aprile 1995;

vista la D.G.P. N. 746-151363/2000 del 18 luglio 2000;

vista la L.R. n. 45 del 09/08/1989;

visto il D. Lgs. 490/99;

visti gli artt. 41 e 44 dello Statuto;

Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'articolo 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs 18/08/2000 n. 267 e dell'articolo 35 dello Statuto provinciale;

### **DETERMINA**

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono interamente richiamate nel presente dispositivo:

1. Di escludere il progetto "Rinnovo concessione derivazione d'acqua ad uso piscicoltura in località Breno dal torrente Stura di Valgrande", localizzato nel Comune di Chialamberto (TO), proposto dal sig. Valenzano Rinaldo, dalla fase di valutazione di impatto ambientale di cui all'art. 12 della L.R. n.40 del 14/12/1998 e s.m.i..
2. Di dare atto che si è provveduto a dare informazione circa l'assunzione del presente atto all'Assessore competente

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, nel termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza.

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Data: 23/01/2003

Il Dirigente del Servizio  
*dott.ssa Paola Molina*